



PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEL VIRUS **SARS-CoV-2**

Ai sensi delle *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID-19”* del 15 maggio 2020 redatto dal Dipartimento per le politiche della famiglia, di seguito illustriamo, in linea generale, come saranno organizzati i centri estivi 2020.

INDICE

INQUADRAMENTO DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DEL CONTAGIO

- 1.1. Caratteristiche agente SARS-CoV-2
- 1.2. Sintomi Covid-19
- 1.3. Modalità di trasmissione e incubazione

PROCEDURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO

- 2.1. Buone pratiche di igiene e comportamento per gli atleti
- 2.2. Buone pratiche di igiene e comportamento Per i collaboratori
- 2.3. Divieti per tutti i collaboratori

COME AFFRONTARE UN CASO COVID+

INDICAZIONI SPECIFICHE CENTRO ESTIVO

1 INQUADRAMENTO DEL RISCHIO DI TRASMISSIONE DEL CORONA VIRUS

1.1 Caratteristiche agente SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus che possono causare malattie respiratorie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come: MERS(sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome)

SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome) e non per ultima la malattia definita Covid-19.

Il nuovo virus SARS-CoV2, come la maggioranza di agenti virali patogeni per l'uomo, è stato trasmesso da specie animali all'uomo mediante il processo che in ecologia viene chiamato «spill over», rientrando quindi nella categoria di malattie dette “zoonosi” ovvero causate da un agente virale trasmesso da specie animali all'uomo in grado di creare infezione umana e quindi malattia.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupano della designazione e della denominazione dei virus ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: «Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2» (SARS-CoV-2).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19

1.2 Sintomi Covid-19

I sintomi possono includere:

- rinorrea (naso che cola)
- cefalea (mal di testa)
- tosse
- faringite (gola infiammata)
- febbre
- sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione / perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti

1.3. Modalità di trasmissione e incubazione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- o la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando;

- o contatti diretti personali;

- o le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

I droplets, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra, e questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione.

Lo studio della dimensione del droplet emesso da un soggetto quando tossisce ha dimostrato che l'intera distribuzione particellare del droplet è compresa tra 0.5 e 16 micron, con una distribuzione multimodale con picchi di 1, 2 ed 8 micron. Le particelle più piccole, dotate di poca inerzia, sedimentano con maggiore difficoltà e nello svolgimento della pratica sportiva, all'aperto o al chiuso, lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto al canonico 1-1.5 m di distanziamento sociale suggerito. In queste circostanze, più elevato è il vento apparente, e maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. In sintesi: caso di camminata a 4 km/h, un soggetto in scia dovrebbe mantenere la distanza di sicurezza di 5 metri per avere un'esposizione equivalente a quella di due soggetti fermi a 1.5 m di distanza; in caso di corsa a 14.4 km/h la distanza equivalente per due soggetti in scia è di circa 10 metri .

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Le modalità di trasmissione ad ora note sono:

1. contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse con la tosse o gli starnuti;
2. per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso o occhi.

E' in fase di studio la trasmissione per via aerea, va ricordato che in ambito sanitario la trasmissione per via aerea è provata in caso di esecuzione di operazioni che possono generare aerosol (operazioni di intubazione ed estubazione, tracheotomie, igiene del cavo orale).

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

2 PROCEDURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO

2.1. Buone pratiche di igiene e comportamento per gli atleti

- Lavarsi frequentemente le mani, come da prescrizioni sanitarie
- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio tranne durante l'allenamento.
- Mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri in caso di attività metabolica a riposo. Ad esempio, in caso di attesa e riposo
- Mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili come da formazione ricevuta
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito.
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti
- Evitare di sputare
- Evitare qualsiasi contatto come stringere le mani, abbracciarsi, battere le mani
etc
- Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate

- Buttare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc., (ben sigillati)
- Mantenere il distanziamento interpersonale all'interno della palestra previsto dalla società e comunque non avvicinarsi mai per alcun motivo a meno di 2 metri
- Pulire sempre i macchinari in palestra al termine dell'utilizzo con il detergente e la carta usa e getta messi a disposizione
- Divieto di toccare i materiali per l'allenamento puliti e stoccati se non per l'uso previsto, dopo averli usati riporli nella zona preposta al successivo lavaggio

In caso di sintomi da Covid-19 sospetti durante l'allenamento comunicarlo all'allenatore o al medico presenti e recarsi nell'apposita zona in attesa dei soccorsi. Segnalare prontamente tutti i luoghi frequentati e gli oggetti / persone con cui si è venuti a contatto o nelle vicinanze.

2.2. Buone pratiche di igiene e comportamento per i collaboratori

- Lavarsi frequentemente le mani, come da prescrizioni sanitarie
- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio durante le attività (mascherina sempre, guanti usa e getta e occhiali quando necessario)
- Mantenere la distanza interpersonale minima di 2 metri in tutti i locali
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani

2.3. Divieti per tutti i collaboratori

È fatto divieto di accedere al sito sportivo nei seguenti casi:

- Positività al virus SARS-CoV-2 (COVID +)
- In caso di disposizione in quarantena da parte dell'Autorità sanitaria
- In presenza di febbre oltre 37°
- In presenza di altri sintomi influenzali
- Se si ha consapevolezza di avere avuto, nei 14 gg precedenti, contatti con persone positive al virus

3 COME AFFRONTARE UN CASO COVID+

Il responsabile che venga informato dal diretto interessato di una diagnosi di COVID+ dovrà:

- controllare mediante registro delle presenze le presenze della persona nel sito sportivo;
- individuare i locali frequentati (all'interno della struttura sportiva) nei 14 giorni precedenti e le persone che con lui hanno avuto "contatti stretti"
- Comunicare tutte le informazioni raccolte al club che procederà alla sanificazione della struttura

4 INDICAZIONI SPECIFICHE CENTRO ESTIVO (Indicativamente dal 15 giugno al 15 luglio)

- Non sarà consentito l'uso degli spogliatoi
- Sarà possibile bere solo attraverso le borracce personali che non potranno essere riempite dai rubinetti della struttura.
- Non sarà consentito l'accesso agli uffici.
- Non si effettueranno riunioni, nemmeno all'aperto

- Non si effettueranno allenamenti con contatto o con utilizzo della palla
- È consigliata in ogni caso la presenza al campo del numero minimo di operatori necessari

- Per gli atleti è fatto divieto di utilizzo dei telefoni cellulari

- È sempre buona norma pulire con prodotti a base alcolica i propri dispositivi elettronici (per es., tastiere, mouse, tablet, cellulari, telefoni) Tale consiglio diventa un obbligo per i dispositivi ad uso promiscuo, come stampanti, fotocopiatrici. si raccomanda infatti di pulire sempre i dispositivi ad uso promiscuo prima e dopo il loro utilizzo.
- L'attività di manutenzione effettuata dal giardiniere avviene all'aperto, l'addetto non entra mai in contatto con le persone presenti

5.1 Svolgimento della giornata

- **Screening giornaliero** - fino a diversa comunicazione, ti sarà richiesto di:
 - o Completare una scheda di autovalutazione sui sintomi da COVID-19 prima di uscire di casa (allegato 1)
 - o Misurare la temperatura
 - o Qualora la temperatura superasse 37° o avessi altri sintomi, dovrai restare a casa e contattare il tuo medico curante o il Dot. Roberto Alessandrini

- **Da casa al campo e parcheggio**

- o Il tragitto da casa al campo deve essere effettuato preferibilmente con mezzi propri e da soli o con eventuali altri atleti/staff conviventi
- o Nel parcheggio sarà necessario fare attenzione a mantenere il Corretto distanziamento

- **Arrivo al campo**

- o Accoglienza esterna alla struttura, con rilevazione temperatura, igienizzazione mani e presa incarico dei bambini dal coordinatore del gruppo di riferimento (i genitori non possono entrare in struttura). Arrivo e uscita in orari differenti per ogni gruppo. È preferibile che il bambino sia accompagnato al campus sempre dallo stesso adulto; è consigliabile che la persona che accompagnerà il bambino non sia maggiore di 60 anni. Nel caso in cui l'accompagnatore sia diverso dai genitori è necessaria una delega con documento di identità
- o All'arrivo al campo dovrai recarti nell'area indicata dai cartelli per la misurazione della temperatura corporea, la consegna della scheda di autovalutazione sanitaria (allegato 1), l'igienizzazione delle mani e la consegna della mascherina (qualora necessaria)
- o Firma da parte della famiglia del "PATTO TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIE" (allegato A) . In caso di temperatura superiore a 37.5 °C non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante
- o Se nell'area fosse già presente un'altra persona, mettiti in fila rispettando la distanza di sicurezza
- o Gli operatori (designati dal club) dovranno tenere un registro delle presenze, misurare la temperatura con un termometro ad infrarossi (azionabile a distanza), recepire tutti le schede e consegnare eventualmente le mascherine

o Gli operatori dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina e guanti monouso)

● **Allenamento**

o Gli allenamenti si svolgeranno, in gruppi costanti di lavoro, rispettando la distanza minima di 7 metri.

o Nella fase iniziale non ci saranno allenamenti di contatto e non è previsto l'uso dei passaggi.

● **Principi di igiene e pulizia:**

Sanificazione degli spazi giornaliera, e igienizzazione ad ogni cambio di attività. Igienizzazione del bagno dopo ogni utilizzo. Ogni gruppo avrà a disposizione il liquido sanificante per le mani. Mantenimento della mascherina sia degli operatori sia dei minori, per questi ultimi verranno organizzati dei frequenti momenti di "riposo dalla mascherina" distanziati a norma di legge. Areazione frequente dei locali. Organizzazione del tempo prevalentemente all'aperto ad eccezione delle ore più calde.

● **Organizzazione del pranzo:**

Il pranzo verrà fornito tramite catering con porzioni singole sigillate e consumato nel proprio spazio di riferimento, garantendo il distanziamento tra i minori e l'educatore. L'acqua verrà garantita sempre, in bottigliette monouso.

● **Organizzazione della giornata:**

Verranno privilegiate attività all'aperto, attraverso attività ludico sportive a piccoli gruppi.

L'accesso al sito sportivo è una consapevole affermazione di non rientrare in uno dei casi precedenti.

Dichiaro di essere stato informato del contenuto sopra riportato e di accettare le procedure messe in atto per la sicurezza sanitaria richiesta.

Data __/__/__

Firma del genitore _____